



Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1971/09/14

Dati Catastali: F. 2, m. 2/ 6/ 8/ 9/  
10/ 315/ A



Come si può leggere nella relazione storica che accompagna il progetto di restauro degli anni settanta, la villa porta in facciata, su una meridiana, la data «1644»; il complesso deve quindi essere collocato nella prima metà del XVII secolo, tenendo conto che le adiacenze - barchessa, scuderia, e colombiera - sembrano precedenti alla costruzione della villa stessa. Successiva alla costruzione del corpo padronale sarebbe invece la "casa del prete", come dimostra anche la meridiana sulla facciata ovest, tagliata a metà dal tetto della casa in questione; più recente è anche il blocco delle stalle e della chiesetta, con il fronte verso la strada.

Il corpo principale è a tre piani, costituito da un salone centrale, una scala e quattro stanze per ogni piano. La facciata principale rivolta a sud presenta un impianto simmetrico e tripartito, enfatizzato al centro dalla presenza di un sopralzo concluso da timpano semplice, a profilo triangolare molto schiacciato, contornato da una cornice modanata. Al piano terra si apre un grande portale ad arco a tutto sesto, profilato con grossi conci di tufo, alternatamente sporgenti e rientranti: il grosso concio in chiave d'arco riproduce scolpito lo stemma della famiglia. Due piccole finestre quadrate, con soprastante cimasa, si congiungono ai lati del portale; completano l'ingresso i cinque gradini in pietra che girano sui tre lati, formando una ripida scalinata a piramide. Occupa il centro del primo piano una trifora centinata, profilata da piccoli conci lapidei e delimitata da cimasa unica; l'affaccio all'esterno è protetto da una balaustra a filo parete interamente composta da elementi in pietra torniti.

Una vecchia immagine della villa prima del restauro degli anni settanta (Archivio IRVV)

La torre-colombera, prima del restauro, al centro della corte vista dall'alto (Archivio IRVV)

225

Il motivo si ripete uguale nel sopralzo timpanato, dove la grande apertura occupa quasi interamente il fronte, lasciando solo lo spazio per due piccoli ali laterali in laterizio intonacato con copertura in pietra, che raccordano il timpano al tetto a padiglione.

Ai lati e nel sottotetto si distribuiscono coppie di finestre a profilo architravato, tutte sormontate da cimasa. Davanzali e cornici sono in pietra, queste ultime formate da piccole bugne; a tutti i piani, esse sono collegate da fasce di intonaco - di colore leggermente più scuro rispetto alla superficie della facciata - che girano anche sugli altri lati dell'edificio. In corrispondenza della parete piena tra le finestre laterali sono collocati due camini simmetrici, con comignolo alla veneziana dal profilo a campana svasata; nel settore laterale ovest è disegnata la meridiana.

La facciata laterale esposta ad est presenta tre assi di finestre, di cui quello centrale è occupato da due bifore sovrapposte, ad illuminare i pianerottoli del vano scala interno: a profilo architravato quella inferiore, con profilo ad arco quella superiore, entrambe con cornice a bugne in pietra.

Veduta dei corpi di fabbrica che chiudono la corte rustica sul lato occidentale della villa (Archivio IRVV)

Il corpo della villa visto dalla corte (Archivio IRVV)  
L'articolato complesso visto da sud (Archivio IRVV)